



Documentazione per la stampa

Data 30.11.2017
Embargo 30.11.2017 09.00 (dopo discussione nel Consiglio degli Stati)

Il Consiglio federale presenta i suoi obiettivi per il 2018

Il 30 novembre 2017 la presidente della Confederazione Doris Leuthard ha presentato al Consiglio degli Stati gli obiettivi del Consiglio federale per il 2018. Essi sono in sintonia con i tre indirizzi politici della legislatura 2015–2019. Qui di seguito sono illustrati gli aspetti principali:

Indirizzo politico 1: Prosperità

Nell'ambito della **politica finanziaria**, entro la fine del 2018 il Consiglio federale deciderà, in diverse tappe, in merito a un pacchetto di misure relativo a riforme strutturali. Saranno esaminate, ed eventualmente avviate, rinunce a compiti, riduzioni di prestazioni e scorpori, nonché riforme concernenti le uscite vincolate. Nel 2018 il Consiglio federale adotterà inoltre il rapporto sull'efficacia 2016–2019 concernente la nuova impostazione della perequazione finanziaria e della ripartizione dei compiti (NPC) e avvierà la relativa consultazione. Il rapporto sull'efficacia servirà al Parlamento come base per la nuova dotazione dei fondi di perequazione per il periodo 2020–2023 e per eventuali adeguamenti legislativi. Infine, nel 2018 il Consiglio federale svolgerà una discussione in merito alla ripartizione dei compiti tra Confederazione e Cantoni e deciderà se affrontare il progetto relativo alla separazione dei compiti e negoziare con i Cantoni un mandato relativo all'organizzazione del progetto.

Nella **politica fiscale**, il Consiglio federale licenzierà nel 2018 il messaggio concernente il Progetto fiscale 2017, a seguito dell'abrogazione delle regolamentazioni per le società con statuto speciale cantonale, non più accettate a livello internazionale. Affinché la Svizzera rimanga una piazza imprenditoriale attrattiva, tale misura sarà accompagnata dall'introduzione di nuove normative fiscali straordinarie. Inoltre si garantisce che gli oneri della riforma siano ripartiti in modo equilibrato e anche le imprese forniscano un contributo adeguato.

Per quanto concerne le **questioni fiscali internazionali**, nel 2018 il Consiglio federale concluderà nuove convenzioni sullo scambio automatico di informazioni in materia fiscale.

A proposito della **politica economica**, nel 2018 il Consiglio federale adotterà un rapporto concernente un freno alla regolamentazione. Tale rapporto esaminerà vantaggi e svantaggi dei diversi strumenti volti ad arginare la regolamentazione, nonché la loro efficacia. Nel 2018 il Consiglio federale licenzierà inoltre un rapporto sulla rivalutazione del settore svizzero delle materie prime.

Per quanto concerne la **digitalizzazione**, nel 2018 il Consiglio federale licenzierà il messaggio concernente la legge federale sulle unità d'identificazione elettronica riconosciute (Legge sull'eID). Le eID riconosciute dallo Stato permetteranno ai titolari di registrarsi in modo sicuro

presso servizi online (servizi che utilizzano eID) e di fare successivamente il log-in in modo sicuro. Il Consiglio federale adoterà inoltre un rapporto sull'analisi dell'idoneità digitale di leggi vigenti rilevanti dal punto di vista della politica economica. Il rapporto identificherà gli articoli di legge che ostacolano la digitalizzazione. In un rapporto volto a promuovere la digitalizzazione nell'ambito della regolamentazione, il Consiglio federale valuterà in seguito le possibilità, le opportunità e il bisogno di agire in questo settore. Infine il Governo deciderà sull'ulteriore sviluppo della strategia «Svizzera digitale». Il dialogo, nel cui processo saranno coinvolti tutti i gruppi interlocutori, si prefigge di fare in modo che la Svizzera colga sistematicamente le opportunità offerte dalla digitalizzazione per la società e l'economia.

Nell'ambito della **politica economica esterna**, nel 2018 dovranno se possibile essere conclusi i negoziati e firmati gli Accordi di libero scambio (ALS) con India, Indonesia, Malaysia, Ecuador e Vietnam. Nel 2018 saranno portati avanti i negoziati avviati nel 2017 per un ALS con gli Stati del MERCOSUR. Inoltre, se possibile, saranno conclusi i negoziati per la modernizzazione degli accordi esistenti con la Turchia e il Messico. Se del caso, nel 2018 il Governo licenzierà pure il messaggio concernente l'approvazione del TISA (Accordo plurilaterale sullo scambio di servizi), sempre che i negoziati vengano portati avanti e conclusi. Il TISA rientra nella strategia del Consiglio federale in materia di politica economica esterna, che mira a creare condizioni quadro migliori a livello multilaterale, plurilaterale e bilaterale e a fare in modo che le imprese svizzere attive sul piano internazionale possano accedere a nuovi mercati.

Nella **politica commerciale**, il Consiglio federale continuerà a impegnarsi, in seno all'OMC, per mantenere e rafforzare l'ordinamento multilaterale del commercio mondiale improntato all'apertura e al rispetto delle regole. Oltre ai tradizionali temi di Doha, i negoziati dovranno tener conto delle attuali sfide del commercio internazionale.

Nell'ambito della **politica europea**, nel 2018 il Consiglio federale porterà avanti, sulla base di un'analisi dei risultati negoziali sinora ottenuti, i negoziati relativi a un accordo istituzionale e, se questi andranno a buon fine, adoterà il relativo messaggio. Un simile accordo permetterà di sviluppare ulteriormente la via bilaterale e di concludere nuovi accordi di accesso al mercato tra il nostro Paese e l'UE. In tal modo saranno regolate questioni istituzionali orizzontali, quali la trasposizione dell'ulteriore sviluppo del diritto dell'UE, l'interpretazione degli accordi di accesso al mercato e la vigilanza sul suo rispetto, nonché la composizione delle controversie tra le parti. Il Governo deciderà inoltre su un possibile secondo contributo della Svizzera ad alcuni Stati dell'UE e in merito a un messaggio concernente il relativo credito quadro. Con un secondo contributo verrebbero sostenuti in particolare progetti nei settori della migrazione, della formazione professionale e di altri settori d'interesse per la Svizzera. Infine, si impegnerà anche nel 2018 affinché con l'UE possano essere negoziati nuovi accordi di accesso al mercato in nuovi settori, sempre in sintonia con gli interessi politici ed economici della Svizzera.

In materia di **politica dell'educazione e della ricerca**, la strategia internazionale della Confederazione nel settore dell'educazione, della ricerca e dell'innovazione (ERI) deve essere aggiornata segnatamente per tener conto dei cambiamenti istituzionali intervenuti negli ultimi anni (istituzione del DEFR e della SEFRI, di Innosuisse, del parco svizzero dell'innovazione), come pure dello sviluppo della politica internazionale della Svizzera in particolare nei settori della formazione professionale e dell'innovazione.

Nella **politica dei trasporti**, il messaggio del Consiglio federale concernente la prossima fase di ampliamento dell'infrastruttura ferroviaria per il 2030/35 contiene il programma dell'offerta della ferrovia e le misure infrastrutturali necessarie per poter far fronte alla pronosticata domanda nel trasporto di persone e merci. Vi si illustrano, fra le altre cose, soluzioni per i grandi problemi di capacità in particolare nell'Arco del Lemano nonché tra Zurigo e Winterthur. Nel 2018 il Consiglio federale chiederà, con un messaggio concernente le strade nazionali, il credito d'impegno per la prossima fase di potenziamento nel quadro del programma di sviluppo strategico e per i progetti maggiori nonché un limite di spesa quadriennale per l'esercizio, la manutenzione e l'ampliamento nel senso di adeguamenti della rete esistente delle strade nazionali. Infine il Consiglio federale licenzierà il messaggio concernente la liberazione dei mezzi a partire dal 2019 per il programma relativo al traffico negli agglomerati. Su questa base potrà decidere quali progetti infrastrutturali dei programmi d'agglomerato presentati alla Confederazione alla fine del 2016 saranno cofinanziati con mezzi del Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato.

Nella **politica energetica**, il Consiglio federale adotterà nel 2018, *se possibile*, il messaggio concernente l'Accordo sull'energia elettrica con l'UE. Con l'Accordo sull'energia elettrica si intende disciplinare il commercio transfrontaliero di energia elettrica, armonizzare gli standard di sicurezza, assicurare il libero accesso al mercato e garantire la partecipazione della Svizzera in seno ai diversi organi. In seguito, sempre nel 2018, il Consiglio federale svolgerà una consultazione sulla revisione della legge sull'approvvigionamento elettrico. Il quadro normativo dovrà essere adeguato alle attuali sfide nell'ambito dell'economia energetica. Il Consiglio federale deciderà inoltre sulla limitazione delle sei zone di ubicazione proposte dalla Nagra per i depositi in strati geologici profondi ad almeno due ubicazioni per tipo di deposito. In tal modo le ubicazioni rimanenti saranno analizzate approfonditamente e confrontate tra di loro. Sulla base di tale verifica la Nagra presenterà le domande relative alle autorizzazioni quadro per depositi in strati geologici profondi.

Indirizzo politico 2: Coesione

Nell'ambito della **politica dello sport**, nel 2018 il Consiglio federale deciderà se e in che misura sostenere, sulla base di un messaggio destinato al Parlamento, lo svolgimento dei Giochi olimpici invernali 2026 in Svizzera. Un eventuale contributo della Confederazione è subordinato alla prospettiva di ripercussioni positive durevoli del progetto per la Svizzera, alla prova della fattibilità finanziaria e al sostegno del progetto da parte della popolazione dei Cantoni coinvolti.

Nel quadro della **politica in materia di diritti di dell'uomo**, nel 2018 il Consiglio federale licenzierà il messaggio concernente il disegno di legge sul finanziamento di un'istituzione nazionale dei diritti dell'uomo. Tale istituzione avrà la missione di rafforzare ulteriormente i diritti dell'uomo in Svizzera e di sostenere le autorità, le organizzazioni della società civile e le imprese nell'ambito dei diritti dell'uomo.

Nel campo della **politica della sostenibilità**, nel 2018 il Consiglio federale prenderà atto dello stato di attuazione dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile da parte della Svizzera e adotterà il rapporto 2018 sull'attuazione dell'Agenda 2030 a destinazione del Forum politico di alto livello sullo sviluppo sostenibile (UN High Level Political Forum, HLPF).

Nella **politica in materia di sviluppo**, il Collegio governativo deciderà sull'erogazione di contributi principali a diverse organizzazioni multilaterali prioritarie per la Svizzera e al CICR.

Indirizzo politico 3: Sicurezza

Nell'ambito della **politica sociale**, con il messaggio concernente la modernizzazione della vigilanza sulla previdenza per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità il Consiglio federale intende adeguare alle nuove circostanze le disposizioni in materia di diritto della vigilanza risalenti agli inizi dell'AVS. Si tratta fra l'altro di migliorare la governance, di introdurre un sistema di vigilanza orientato ai rischi e di istituire audit informatici.

Nel campo della **politica sanitaria**, il Consiglio federale elaborerà un disegno di revisione parziale della LAMal che preveda un adeguamento di tutte le franchigie allo sviluppo dei costi delle cure medico-sanitarie obbligatorie. In questo modo intende arginare l'aumento dei costi dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie e l'aumento dei premi delle casse malati. Nel 2018 il Consiglio federale prenderà inoltre atto dei risultati della consultazione sulla revisione parziale della LAMal nel settore dell'ammissione di fornitori di prestazioni e adotterà il relativo messaggio. Con la revisione intende proporre una soluzione a lungo termine per l'ammissione di fornitori di prestazioni nel settore ambulatoriale, sostituendo così l'attuale ammissione limitata subordinata al bisogno. Nel 2018 il Governo prenderà pure atto dei risultati della consultazione relativa a una revisione parziale della LAMal con la quale si intende introdurre un sistema di prezzi di riferimento per i medicinali il cui brevetto è scaduto. Infine, il Consiglio federale adotterà la strategia «eHealth Svizzera 2.0», elaborata congiuntamente da Confederazione e Cantoni. Inoltre il Consiglio federale adotterà anche le prime decisioni sull'attuazione del rapporto del gruppo di esperti «Contenimento dei costi» dell'autunno 2017.

Nell'ambito della **politica migratoria**, nel 2018 il Consiglio federale deciderà in merito all'attuazione dell'articolo 121a Cost. a livello di ordinanza, che porrà in vigore unitamente alle disposizioni di legge decise dal Parlamento il 16 dicembre 2016. I necessari disposti ordinativi riguardano in particolare il nuovo obbligo di annunciare posti vacanti e la notifica ai servizi pubblici di col-

locamento delle persone ammesse provvisoriamente e dei rifugiati riconosciuti che sono alla ricerca di un lavoro e idonei al mercato del lavoro. Il Consiglio federale porrà inoltre in vigore l'attuazione della modifica della legge sugli stranieri (integrazione) in due pacchetti scaglionati nel tempo. Con il progetto di integrazione si conferisce un assetto più vincolante al principio detto «del promuovere e dell'esigere». Infine, nel 2018 il Consiglio federale porterà avanti l'attuazione della legge sull'asilo riveduta al fine di accelerare le procedure d'asilo. Nel 2018 occorrerà continuare la preparazione dei cambiamenti organizzativi e strutturali e attuare i piani elaborati: alla Confederazione compete in particolare fare in modo che i futuri Centri federali d'asilo e le postazioni di lavoro possano entrare in esercizio nelle sei regioni d'asilo a partire dal 2019. Nel 2018 il Consiglio federale adotterà inoltre le rimanenti modifiche di ordinanza (disposizioni sullo svolgimento delle procedure, sulla tutela giurisdizionale ecc.).

Nell'ambito della **lotta al terrorismo**, nel quadro della Convenzione del Consiglio d'Europa per la prevenzione del terrorismo il Consiglio federale proporrà l'introduzione di una nuova norma penale nel diritto svizzero. Tale norma renderebbe punibile il reclutamento e la formazione nonché i viaggi a scopi terroristici e le relative operazioni di finanziamento. Vengono inoltre proposti adeguamenti del divieto d'organizzazione della nuova legge sulle attività informative, che dovranno rafforzare la collaborazione internazionale nel settore della lotta al terrorismo. Nel 2018 il Consiglio federale prenderà inoltre atto dei risultati della consultazione relativa alle nuove basi legali per le misure di polizia intese a combattere il terrorismo. Con tali disposizioni si intende istituire la base legale per le misure di polizia amministrativa ordinate da fedpol in stretta collaborazione con i Cantoni e a complemento di misure cantonali nei confronti di potenziali criminali.

In materia di **lotta alla criminalità**, nel 2018 il Consiglio federale licenzierà il messaggio concernente un Protocollo di emendamento del Protocollo addizionale alla Convenzione del Consiglio d'Europa sul trasferimento dei condannati. Con il nuovo Protocollo gli stranieri nei cui confronti è in corso in uno Stato un procedimento penale o è stata pronunciata una sentenza non potranno più sottrarsi all'espiazione della pena rientrando legalmente nel loro Stato di origine. Nel 2018 il Governo adotterà pure il messaggio concernente la modifica della direttiva UE sulle armi. Tale direttiva sarà attuata nelle disposizioni della legge sulle armi. Infine il Consiglio federale intende limitare l'accesso per i privati ai cosiddetti precursori di esplosivi, sensibilizzando di conseguenza gli attori dell'economia interessati. Le limitazioni d'accesso saranno disciplinate in una nuova legge federale.

Nell'ambito della **politica di sicurezza**, il Consiglio federale adotterà nel 2018 il messaggio concernente la revisione della legge federale sulla protezione della popolazione e sulla protezione civile. Dovranno essere migliorate la protezione di infrastrutture critiche e le possibilità di protezione e difesa di cyberrischi e rischi NBC. Per quanto riguarda l'acquisto, l'esercizio e il mantenimento del valore dei nuovi sistemi di allarme e comunicazione e di quelli esistenti, la ripartizione delle competenze tra Confederazione, Cantoni e terzi sarà stabilita a livello di legge e sarà disciplinata l'assunzione dei costi di tali sistemi. In tale contesto, nel 2018 il Governo licenzierà anche il messaggio concernente una rete di dati sicura (SDVN) mediante il nuovo sistema di accesso ai dati Polydata e la sostituzione di Vulpus. Con la nuova SDVN si intende aumentare la sicurezza in caso di guasto ai sistemi di telecomunicazione nella protezione della popolazione e garantire lo scambio di dati a banda larga tra le autorità di sicurezza, gli organi di condotta e i gestori di infrastrutture critiche in tutte le situazioni. Inoltre, nel 2018 il Consiglio federale avvierà la consultazione sulla revisione della legge sul servizio civile. Con misure puntuali e mirate si intende ridurre sostanzialmente il numero delle persone ammesse al servizio civile dopo l'assolvimento della scuola reclute. In tal modo si mira a contrastare il rischio di un'erosione degli effettivi dell'esercito.

Nell'ambito della **politica estera**, alla fine del 2018 il Collegio governativo adotterà il rapporto della Svizzera sull'attuazione della Convenzione internazionale sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione razziale. Il Consiglio federale adotterà pure il primo e unico rapporto degli Stati sulla Convenzione per la protezione di tutte le persone dalla sparizione. Prenderà pure atto del rapporto d'attività 2017 relativo all'attuazione della legge federale sulle prestazioni di sicurezza private fornite all'estero. Infine, nel 2018 il Consiglio federale prenderà atto del rapporto d'attività 2014–2017 del gruppo di lavoro interdipartimentale per la lotta alla corruzione.